

ASSISI I pompieri hanno lavorato 8 ore
Incendio scoppia in un silos

ASSISI - Otto ore di lavoro per i vigili del fuoco di Assisi, che hanno operato con i colleghi di Perugia muniti di autoscala in un incendio che ha mandato in fumo la segatura stipata in un silos di una falegnameria. E' accaduto a Palazzo di Assisi. L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno quando dal silos, di 7 metri d'altezza, è stata vista levarsi una densa nube di fumo nero. Sono stati il proprietario dell'azienda a dare l'allarme: è stato un lavoro lungo perchè da un lato è stato necessario spegnere le fiamme, dall'altro provvedere a svuotare il silos, per togliere l'alimentazione al fuoco ed evitare che tutta la segatura andasse in fumo. I vigili del fuoco hanno dovuto operare muniti di autorespiratori di protezione per potersi avvicinare al contenitore; grazie all'autoscala è stato poi possibile investire con i getti d'acqua i residui della lavorazione; si parla di 60 metri cubi di materiale. Intorno alle 20 si è conclusa l'opera di spegnimento: danni alle apparecchiature.



BASTIA L'iniziativa
**Gruppo «Oicos»
promuove
la campagna soci**

BASTIA — Ogni tema letto, analizzato e valutato da ogni punto di vista possibile, perché ognuna delle persone interessate possa trarne motivo di riflessione. Questa la ragione d'essere di «Oicos riflessioni» il gruppo di volontari che, d'intesa e con il sostegno finanziario del Comune di Bastia, organizza incontri con studiosi ed esperti su un singolo tema d'interesse generale. «Oicos», diventata associazione con personalità giuridica, per intende rinforzare la propria autonomia ha avviato la campagna abbonamenti per ampliare i soci (oggi circa 200), ma anche la possibilità di un palcoscenico più attraente. Si pensa alla possibilità di trasferire la sede degli incontri a Perugia o anche a Umbriafiere, che come centro fieristico potrebbe rispondere al meglio alle finalità del sodalizio. Intanto, viene portato avanti il programma degli appuntamenti, che vedrà a Bastia sabato 27 il teologo monsignore Pierangiolo Sequeri, docente universitario, che parlerà della «teologia del corpo». Il corpo è il tema scelto per il 2006, sul quale sono già intervenuti gli intellettuali Umberto Galimberti e Carlo Sini.

m.s.

ASSISI Commissario straordinario in azione

**Ripartono i cantieri
250mila euro
vanno a Petrignano**

**Interventi
in vista anche
sul percorso
meccanizzato
di San Rufino**

ASSISI — Non solo campagna elettorale, con movimenti anche sul piano operativo e amministrativo. E qualche neo. «Movimenti» per il percorso meccanizzato di san Rufino, speranze per i magazzini di viale Umberto I, impulso per il campo sportivo di Petrignano. Relativamente a quest'ultima questione il Commissario straordinario Angelo Gabriele di Prisco ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di interventi da tanto tempo attesi per il campo di calcio della frazione; interventi già concordati con la locale associazione sportiva e predisposti dalla passata amministrazione. L'opera, per un importo di 250.000 euro è necessaria per con-

sentirne l'utilizzo fino alla categoria Eccellenza: il Petrignano, che milita in Promozione, nelle ultime due stagioni ha giocato sempre le gare interne a Palazzo. Il progetto — si sottolinea da Palazzo di Priori — prevede la realizzazione di nuovo parcheggio (120 posti auto e 10 per pullman), una strada di servizio per consentire l'accesso alle abitazioni della zona e l'eventuale passaggio di mezzi di soccorso destinati all'impianto sportivo. L'area del campo da gioco sarà ampliata, così come gli spogliatoi e verrà costruita una tribuna pre-

fabbricata da 180 posti a sedere, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore. Per quanto riguarda il percorso meccanizzato di san Rufino, il 31 maggio è prevista la consegna dei lavori alla ditta che ha vinto l'appalto che avrà poi 180 giorni per eseguire l'intervento. Per quanto riguarda i magazzini e gli alloggi comunali di viale Umberto I, dove i lavori sono rimasti a metà, il Comune ha eliminato le antiestetische protezioni in legno e si conta di reperire soldi (anche dal Piano regionale per l'infrastruttura, per un importo di 290.000 Eu-

ro) per cercare di giungere a chiudere l'intervento di risistemazione su un edificio molto appetito. Ma ci sono anche altre questioni. Nei giorni scorsi, relativamente a viale Umberto I, ci si lamentava il fatto che la segnaletica orizzontale risultasse invisibile. Sempre sulla stessa via c'è la questione degli alberi che necessitano di una potatura: le fronde, in certi tratti, coprono la pubblica illuminazione. Vegetazione eccessiva anche in altre zone, dalla circoscrizione sud (via Vittorio Emanuele II), con enormi cespugli ai piedi degli alberi, alla piazza antistante la Rocca maggiore dove, oltre all'erba alta ci sono tracce evidenti di visitatori maleducati, poco inclini ad usare i cestini.

**Restano da fare
potature
e segnaletica
orizzontale
in alcune strade**

Maurizio Baglioni

DERUTA L'intervento di An
**«E45, la Regione
è latitante»**

DERUTA — Pietro Laffranco e Mauro Andreani, rispettivamente consigliere regionale e capogruppo derutense di An, intervengono sulle vicende legate alla E 45. «Alla data odierna - sostengono - non è per niente chiara la posizione che intende assumere la Regione rispetto al "gap" infrastrutturale che l'obsoleta rete di comunicazione regionale subisce rispetto ad altre regioni d'Italia. Qui — continuano gli esponenti di An - entrano in gioco le mosse dalle quali potrebbe derivare, almeno per la nostra regione, quello sviluppo economico tanto declamato a parole, ma mai realizzato con i fatti. La Presidente Lorenzetti, dal canto suo, continua a barcamenarsi in questa situazione così come sta facendo in altre questioni di vitale importanza per l'Umbria, semplicemente perché sono fortissimi i distinguo e delle prese di posizioni diverse e controverse all'interno della sua stessa maggioranza (Verdi e Rifondazione per esempio sono fermamente contrari all'autostrada) che, in ultima analisi, dimostrano la mancanza di una strategia condivisa tra alleati anche sulle grandi questioni».

TODI «Una scuola per amare»
**Ultima tappa
al teatro comunale**

TODI — Con l'imminente fine dell'anno scolastico, si è concluso il progetto dello psicologo della strada importato in tutti i Comuni della Media Valle del Tevere e, da ultimo, dalla città di Jacopone, «Una scuola per amare». Al Teatro comunale si è svolta l'ultima tappa, con la partecipazione delle scuole primarie e secondarie del territorio e il concerto della band diretta da Stefano Pieri: note da lui scritte ed interpretate che toccano nodi fondamentali del mondo adolescenziale quali il rapporto con il cibo, l'amore, il distacco. Temi trattati nel corso degli incontri tenutisi durante l'anno con studenti, docenti e genitori. L'assessorato alle politiche sociali del Comune, che ha finanziato il progetto per il secondo anno consecutivo, ha inteso così lavorare alla prevenzione di vari tipi di disagi e dipendenze. Ne è emerso un quadro potenzialmente preoccupante: i giovani, adolescenti in particolare, non comunicano all'interno della famiglia e troppo spesso trovano sfogo nell'aggressività o nel bicchiere di troppo. Un problema, quello dell'alcolismo, sempre trascurato in queste piccole realtà eppure allarmante.

S.F.

BASTIA Le accuse di Luigino Ciotti all'amministrazione Lombardi
**«Prg privato del coordinatore
Ennesimo segnale di crisi»**

BASTIA — Il mandato di coordinatore del nuovo piano regolatore generale all'architetto Stefano Mariotti sarebbe stato revocato dall'amministrazione comunale. Il condizionale è d'obbligo perché, mentre tace l'ufficio stampa del Comune, a renderlo noto è il capogruppo consiliare di Rifondazione comunista, Luigino Ciotti, il quale ritiene che si tratti dell'ennesimo segnale di «una crisi palese che non può ricadere sulle spalle della città». Il rifondatore Ciotti è un paladino della battaglia contro la «politica del mattone», quel partito trasversale, al quale viene imputata la responsabilità di aver favorito le espansioni volumetriche e lo scarso rispetto delle regole. Ha, quindi, pieno titolo ad intervenire sul tema del rimpasto di giunta che ha scatenato una forte contrapposizione all'interno della coalizione di centrosinistra, che vede contrapposti Ds e Marghe-

rita, in particolare sulla gestione dell'urbanistica. Ciotti contesta alla Margherita l'affermazione secondo la quale le critiche all'assessore Silvestri «dipendono dalla discontinuità e dalla trasparenza dei metodi introdotti dal nuovo assessore».

**«Troppa
subalternità
ai poteri forti
che vogliono
più cemento»**

Tutto il contrario è, invece, per Ciotti, secondo il quale la Silvestri avrebbe espresso «continuità e subalternità ai poteri forti ed aumenti di cubature in particolare a favore del "soliti noti"». Il tentativo di rompere le logiche e i metodi della cementificazione, sostiene il leader di Rifondazione, andrebbe riconosciuto ai Ds per lo stop all'uso di nuove aree e recupero del vecchio ed anche con l'approvazione di delibera sul calcolo dei volumi sulla mezzeria delle strade e quella sulla limitazione e conversione delle aree per attività zootecniche. Insomma è il momento di fare un po' di chiarezza, non solo tra i partiti, ma soprattutto nei confronti della gente. m.s.